



*Ministero del Lavoro, della Salute
e delle Politiche Sociali*

UFFICIO STAMPA

INCIDENTE AL PALIO DI CALASCIBETTA

**SOTTOSEGRETARIO MARTINI:
“DEPLOREVOLE COMPORTAMENTO DEL COMITATO ORGANIZZATORE
CHE PORTA AD UN ALTRO DRAMMATICO INCIDENTE.
PUBBLICATA IERI IN GAZZETTA UFFICIALE
L’ORDINANZA EMANATA IL 20 LUGLIO.
ADESSO BASTA, SI APPLICHIAMO LE LEGGI!”**

In merito al drammatico episodio accaduto domenica scorsa scorso durante il Palio dei Berberi di Calascibetta (EN) nel corso del quale sono rimasti feriti due cavalli, uno dei quali in modo molto grave, il Sottosegretario alla Salute on. Francesca Martini ha dichiarato:

“Resto profondamente addolorata e colpita dall’ennesimo e vergognoso incidente annunciato per la mancanza di prevenzione durante un Palio, che peraltro è avvenuto in Sicilia, terra già costantemente al centro di fatti di cronaca che si sono di recente ulteriormente intensificati. Mi aspetto che con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, avvenuta ieri, dell’Ordinanza che ho emanato lo scorso 20 luglio per disciplinare le manifestazioni pubbliche o private che si svolgono al di fuori degli impianti e dei percorsi ufficialmente autorizzati nelle quali vengono utilizzati equidi, episodi come quello accaduto in provincia di Enna non abbiano più a ripetersi.

Il provvedimento ha proprio l’intento di mettere un freno a una situazione da vero e proprio Far West colmando un vuoto normativo che ha prodotto morti e feriti tra fantini ed animali. Ricordo che l’Ordinanza prevede che tutte le iniziative popolari in cui vengono impiegati cavalli debbano essere autorizzate da una relazione tecnica del comitato organizzatore e previo parere favorevole di una commissione comunale o provinciale, affiancata da un veterinario dell’Asl territoriale competente. In particolare, per ottenere il via libera, saranno controllati il fondo delle piste o dei campi dove si svolge la manifestazione, il percorso, che dovrà essere protetto da paratie, e il tracciato, che dovrà garantire la sicurezza dei fantini e dei cavalli. Ora bisogna applicare le leggi”.